



LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano fondato nel 1887

Direttore responsabile:

GIUSEPPE DE TOMASO

Direttore:

CARLO BOLLINO

S.p.A. Editrice del Sud-Edisud
Redazione, Amministrazione,
e Stampa:

Viale Scipione l'Africano, 264
70124 Bari

Presidente:

Mario Ciancio Sanfilippo

Consigliere delegato:

Giuseppe Ursino

Consigliere:

Domenico Ciancio Sanfilippo

Responsabile del trattamento
dei dati personali:

Giuseppe De Tomaso

LETTERE ALLA GAZZETTA

Dai tecnici agrari una mano contro la fame nel mondo

A riflettori spenti sulla giornata mondiale dell'alimentazione, sembra opportuno evidenziare qualche considerazione sul grave problema dell'aumento della produzione dei prodotti alimentari per fornire cibo al miliardo di persone che soffrono la fame.

Come è noto l'aumento di tale produzione, a parte le calamità naturali, si può ottenere o aumentando la superficie coltivata o incrementando la produzione unitaria della superficie già coltivata. La prima soluzione comporterebbe il dissodamento di superfici occupate da vegetazione spontanea (prevalentemente foreste) ed è scartata per ovvi ed abbastanza noti motivi di equilibri naturali. La seconda soluzione interessa diversi fattori di produzione, tra i quali: l'idonea integrazione di sostanze nutritive nel terreno, la lotta ai parassiti ed alle malattie

delle piante, la regolazione del contenuto idrico del terreno (irrigazione e drenaggio), l'adeguata preparazione degli agricoltori. Il tutto con una concreta assistenza tecnica di professionisti del settore, appositamente preparati dalle strutture scolastiche di ciascun Paese (università e scuole medie superiori). Se dal quadro generale si scende ad un'analisi regionale, per esempio la Puglia, le prospettive per l'incremento unitario, sopra richiamato, non sembrano essere ottimistiche. Ciò soprattutto per quanto riguarda i responsabili dai quali dovrebbe essere coordinata l'assistenza agli agricoltori. Il riferimento riguarda sia le istituzioni universitarie e postuniversitarie, nei quali vi è grave carenza di tecnici laureati in Scienze Agrarie per la ricerca, sia l'area agricoltura e alimentazione dell'Ente Regione, con le agenzie connesse, nei

quali i laureati in Scienze Agrarie o non esistono o sono sostituiti da altre categorie professionali che con le scienze e le tecnologie agrarie non hanno nulla, o quasi nulla a che vedere.

Purtroppo le prospettive di soluzione del problema «fame nel mondo» sono, quindi, notevolmente peggiorate e deteriorate rispetto a quelle prospettate in precedenti «Giornate», per esempio quella mondiale del 5 novembre 1974 a Roma, Palazzo dei Congressi, con il segretario generale dell'ONU, il presidente della Repubblica Italiana Leone, il ministro degli Esteri Moro, con la delegazione italiana guidata dal sen. Medici e della quale faceva parte anche colui che è costretto a fare queste amare considerazioni.

Occorre valutare un pò meglio gli interessi generali nel rispetto del curriculum di ogni categoria professionale la cui preparazione viene acquisita, a diversi livelli, in specifici corsi di laurea o di diploma.

Prof. Nicola Matarrese

già Presidente

dell'Associazione Regionale Pugliese
dei Dottori in Scienze Agrarie
www.nicolamatarrese.it